



1999 - 2009



(Un)official Web Site

Powered by
GLOBATECH S.r.l.

NON FINISCE QUI

Aventino a corrente alternata. Nella prima giornata dei play-off parte alla grande, attacca, difende e poi spegne i motori. Due tempi vissuti intensamente dai gialloblù conferiscono alla gara un sostanziale equilibrio, che inesorabilmente si sgretola nella seconda metà della partita, in cui subiamo quattro reti senza segnare neanche una. E qui potremmo effettuare un'attenta ed approfondita analisi sulle cause di questa metamorfosi, ma non ne siamo assolutamente in grado, quindi passiamo alle cazzate. All'appuntamento tanto atteso, l'Aventino si presenta al gran completo, con quasi tutti gli effettivi a disposizione del Mister. Assente Peschillo ed i nostri due attaccanti di peso: Pacifico e Sinibaldi, fermati dal CONI dopo che nel loro sangue sono stati trovati dei globuli rossi a forma di Pappardelle al Cinghiale. Quindi, in attesa delle controanalisi, per precauzione i due mammoth non sono stati convocati. I gialloblù partono subito forte: Morais chiama il pressing, ed i suoi rispondono con una gabbia soffocante, poi chiama il contropiede, ed ecco che sulle fasce laterali partono delle saette verso la porta avversaria. 2-0 per noi in breve tempo e squadra rigenerata. Poi arriva il naturale ritorno della Rari Nantes che non si fa attendere, e con i suoi attaccanti comincia a cercare la soluzione da lontano, piuttosto che la giocata sul centro boa. La situazione resta in bilico: Morais e Clemente incrociano in avanti, Silvestri, Magni e Loreti G. si incuneano regolarmente nella difesa avversaria, Motawi fa buona guardia sul centrale. A dir la verità, le marcature sono state aperte da un certo Francesco Magni, cosa che avremmo taciuto volentieri per decenza, ma che non possiamo tralasciare: la giovane promessa non mantenuta dell'Aventino, riceve palla ai cinque metri, comincia una serie di finte che disorientano anche i passanti, carica il destro e mette dentro un cucchiaino che non si vedeva sui campi di pallanuoto dall'epoca in cui si giocava ancora con le noci di cocco. La squadra acquista sempre più fiducia, anche in considerazione del fatto che ci viene assegnato un rigore a favore, che Clemente realizza con precisione (*a proposito, mancava Peschillo*) ed uno contro, che Leoni para nell'incredulità generale, mettendo a tacere voci di mercato che lo vogliono già con un incarico di dirigente accompagnatore. Anche il secondo tempo sembra avviato verso la conclusione in parità, quando, durante l'ultima azione della Rari Nantes, Andrea Dal Piaz si prende un momento di pausa ed esce dal campo accanto alla porta poi, dopo essersi rificillato, rientra con disinvoltura, come si fa solitamente da una biblioteca. Peccato che qui c'è anche un arbitro, che vede l'insolito via vai ed assegna un rigore contro l'Aventino. Il secondo tempo termina 5-4 per loro. A questo punto Morais vara il turnover per far rifiatore un po' tutti: si passa dal pressing alla zona mista che poi si trasforma in una M aperta al centro che diventa un 4-4-3, considerando che Rovere entra ed esce dal campo 6 volte nell'arco di un tempo, portando con sé i suoi fedelissimi e creando il solito scompiglio generale. Ma ormai l'Aventino si è arreso: in acqua gli schemi sono saltati e gli avversari sono liberissimi di ripartire in contropiede e segnare; in panchina invece è anarchia: Fabrizi, che da esperto tattico ha guidato le operazioni fin qui con fermezza, non riesce più ad arginare il fervore e l'aggressività dei compagni di squadra, che farebbero di tutto per poter dare il proprio contributo in acqua. Accade così che, nel finale, Morais schiera il sette che ha iniziato, sperando di raddrizzare la gara, ma ormai il risultato è compromesso: la Rari Nantes con tranquillità ed ordine si chiude bene in difesa, smorzando l'impeto dei gialloblù che tentano vanamente di proporre le loro teorie d'attacco, a volte un po' stravaganti, ma comunque sempre estremamente generose. Finisce 9-4 una gara dai due volti, che non compromette il cammino dell'Aventino verso il tanto agognato podio, che mai come ora, non sembra essere più un miraggio...

The Team

Nel dopo gara lo spogliatoio si spacca: Rovere fomenta la rivolta contro l'allenatore, reo di aver sbagliato tattica e tenta di rovesciare il potere, mettendo Fabrizi alla guida della squadra. Ma i fedelissimi di Morais lo difendono. Magni dichiara: *"Io sto con chi mi garantisce un posto a tavola"*

The Coach

La panchina di Morais, proprio nel finale di stagione, diventa traballante e nell'ambiente già si fa il nome di Fabrizi come sicuro sostituto. Ma il cubano non molla e dichiara: *"Jo soy benuto al'Aventino por vinsere"* Domanda: *"Ma non teme l'arrivo di Fabrizi?"* *"Fabrizi chi? Sero titoli"*

The League

Aventino - R. N. Roma.....4 - 9



The Team



The Coach



The League



The History



The Archive



Contact

